

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI**BANDO 2014****(legge regionale n.3/2010)****A) SOGGETTO RICHIEDENTE**

| | |
|---|---------------------|
| <i>denominazione del soggetto richiedente</i> | Comune di Correggio |
|---|---------------------|

| | | | | |
|-------------------------|--------------------|---|--------------------------------|-------------------------------|
| Unione di comuni | Ente locale | Ente locale con meno di 5.000 abitanti | Altri soggetti pubblici | Altri soggetti privati |
| | X | | | |

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

| | |
|--|---------------------|
| <i>Ente responsabile della decisione</i> | Comune di Correggio |
|--|---------------------|

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010*nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente*

| | |
|------------|--------------------------------|
| Nome | Fausto |
| Cognome | Armani |
| Indirizzo | Co.so Mazzini,33 |
| tel. fisso | 0522/630711 |
| Cellulare | |
| Mail | farmani@comune.correggio.re.it |

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**VALORIZZAZIONE PARTECIPATA DI PALAZZO CONTARELLI**

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r. 3/2010

Il percorso partecipativo che s'intende realizzare si colloca all'interno dei processi decisionali che chiamano in causa l'Amministrazione Comunale di Correggio sulla sostenibilità del territorio. Con il presente percorso s'intende promuovere la partecipazione di cittadini per valorizzare e far vivere alcuni spazi cittadini, nell'ottica di favorire il protagonismo dei cittadini e la loro responsabilità nell'adottare spazi o luoghi per generare tutte le energie positive presenti nel territorio.

La finalità del progetto è quindi quella di definire l'uso, ritenuto fondamentale e prioritario dai cittadini, per la valorizzazione di un Palazzo Storico nel pieno Centro storico di Correggio. A partire dalla necessità di elaborare un progetto per la ristrutturazione del Palazzo Contarelli, s'intende quindi promuovere un percorso partecipativo che veda un ampio e significativo coinvolgimento di cittadini nella definizione di una visione strategica condivisa e nell'elaborazione di idee e progetti che possano trovare sede all'interno del Palazzo Contarelli. Palazzo Contarelli negli ultimi anni è già stato interessato da un percorso di valorizzazione culturale. In particolare sono da annoverare l'inserimento del palazzo stesso in appositi percorsi turistici, la collocazione della sede della Pro-LoCo promotrice della gran parte delle iniziative culturali del territorio, oltre allo svolgimento di apposite iniziative culturali all'interno del cortile del Palazzo, ristrutturato con fondi messi a disposizione dall'amministrazione comunale di Correggio. Queste attività saranno ampliate con gli interventi di ristrutturazione del Palazzo. In particolare, il percorso turistico di visita del centro storico di Correggio partirà dal teatro comunale Asioli e si concluderà nella visita del palazzo comunale passando, tra gli altri, per il Palazzo Contarelli. A questo proposito viene coinvolta la cittadinanza per elaborare in modo condiviso un documento e programma di valorizzazione del Palazzo Storico.

Si tratta dell'avvio di un percorso di partecipazione che vuole essere inclusivo dei diversi attori territoriali del Comune di Correggio. Il percorso vedrà coinvolti fin dall'inizio in primis l'Amministrazione Comunale quale promotore del Percorso in stretta collaborazione con le associazioni di categoria, organizzazioni di diverso tipo, il mondo del volontariato e dell'associazionismo, in particolare di quello culturale, nonché il mondo della scuola.

*Oggetto:***Politiche di sostenibilità ambientale***Oggetto:***Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione****F) AMBITO DI INTERVENTO**

| Ambiente | Assetto istituzionale | Politiche per lo sviluppo del territorio | Politiche per il welfare e la coesione sociale | Società dell'informazione, e-government ed e-democracy | Politiche per lo sviluppo economico |
|-----------------|------------------------------|---|---|---|--|
| | | X | | | |

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Con l'acquisizione in proprietà del Palazzo Contarelli, il Comune di Correggio si pone il primario obiettivo di restituire alla città un immobile storico nel quale si sono realizzati, negli ultimi secoli, parti importanti della vita correggese. Da studi storici realizzati sul Palazzo emerge come si siano succeduti negli ultimi 200 anni attività di servizio per la città come negozi ed esercizi commerciali ed allo stesso tempo attività pubbliche. Per questo il Comune di Correggio intende inserirsi nel percorso storico di tale immobile per recuperare la funzione congiunta di servizi privati e pubblici rivolti alla città, avviando un percorso partecipato con la cittadinanza.

I principali appuntamenti saranno gestiti da facilitatori che si occuperanno delle attività di sollecitazione e comunicazione verso tutti i destinatari, momenti di formazione verso i dipendenti comunali sui processi e le tecniche di partecipazione, moderazione degli incontri e redazione della reportistica. La prima fase prevede le seguenti attività: la mappatura degli stakeholders del territorio nel suo insieme, la preparazione delle attività di comunicazione e i laboratori formativi per i dipendenti, l'organizzazione dei momenti interni di confronto con l'utilizzo delle tecniche di facilitazione e moderazione. La seconda fase prevede l'organizzazione e lo svolgimento degli incontri rivolti alla cittadinanza attraverso due workshop sui temi "camminata di Palazzo" e workshop con il

Mosaico Digitale (MODI'). Con l'intento di stimolare la partecipazione e la creatività dei giovani, si propone al mondo della scuola, in particolare alla popolazione scolastica delle scuole medie di II° grado del Comune, di partecipare con loro contributi di idee e suggestioni all'utilizzo di alcuni spazi di Palazzo Contarelli.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il Palazzo Contarelli si trova collocato nel centro storico cittadino del Comune di Correggio, all'incrocio tra Corso Mazzini e via Antonioli e si sviluppa lungo l'asse est della via, fino a lambire il sagrato della Chiesa di San Quirino.

La facciata dell'edificio, di imponenti dimensioni e di notevole pregio architettonico, conserva molte caratteristiche coeve settecentesche, soprattutto nei prospetti esterni ed in alcuni apparati e spazi interni: portale centinato con ai lati mensoloni che reggono il balcone del primo piano, finestre con riquadrature ed architravi modanate, paraste angolari con elementi bugnati. Alla proprietà del palazzo figura, su Corso Mazzini, altra casa, di dimensioni più contenute, annessa nella seconda metà dell'800. Il Palazzo venne edificato dalla famiglia nobile dei Contarelli nella seconda metà del XVIII secolo, nel 1721, inglobando quattro case preesistenti, con progetto dell'architetto Cipriano Forti.



Il Palazzo, oltre a tutti gli altri beni, venne donato nel 1851, alla morte dell'ultima proprietaria Caterina Contarelli; all'Opera Pia di Correggio con mandato testamentario affinché fosse destinato ad Orfanotrofio femminile. Alla proprietà del palazzo venne, nella seconda metà dell'800, successivamente annesso un altro fabbricato contiguo sul fronte su Corso Mazzini. L'orfanotrofio venne poi realizzato, su progetto dell'architetto Francesco Forti ed in parte dall'Ing. Teobaldi Soli di Modena, ex-novo, sull'area retrostante il Palazzo dei Principi, per volere del governatore di Reggio G.M. Fucini. Nei primi anni del '900 venne acquistato da una Società Cooperativa di matrice socialista e divenne sede della "Casa del Popolo"; successivamente durante il ventennio del fascismo venne requisito e diventò sede della "Casa Littoria". Negli anni tra il 1920-30 venne restaurato e modificato, internamente ed all'esterno con l'apertura delle vetrine e portali dei negozi con progetto dell'Ingegnere G. Tirelli di Reggio Emilia. Nel secondo dopoguerra il Palazzo divenne di proprietà demaniale; gli usi successivi furono di molteplice natura: uffici finanziari statali, scuola superiore, parti a residenza privata, attività economiche.

Dal 1960, e negli anni successivi, sono stati effettuati nuovi interventi, specialmente all'interno, con l'intento di ospitare nuove funzioni tra cui negozi cooperativi, tra via Antonioli e piazza San Quirino, con conseguenti modifiche e rifacimenti di parte dei prospetti: seguirono altre attività commerciali fino all'ultima destinazione a sede di Istituto bancario.

A seguito del terremoto del 1996, e soprattutto negli ultimi anni, sono stati compiuti notevoli interventi strutturali eseguiti sotto la Direzione Tecnica del Demanio competente. Nel 2009 sono stati realizzati interventi di recupero di alcuni spazi prospicienti Corso Mazzini e via Antonioli adibiti a funzioni culturali del comune di Correggio.

L'edificio è interessato dal vincolo di cui al decreto del ministero per i beni culturali ed ambientali del 30 Settembre 1977 e che prevede l'interesse culturale dal seguente tenore: "plesso costruito nel 1762 per conto della famiglia Contarelli, che mostra ancora intatto l'impianto planimetrico, la fronte porticata sul corso, e la nobile facciata settecentesca con ricco portale sulla via Antonioli; e all'interno conserva il cortile in parte porticato, e un importante scalone su colonne, con volte dipinte". (decreto di vincolo allegato 1 "Decreto vincolistico"). Il recente trasferimento della proprietà di Palazzo Contarelli, dal Demanio al Comune, mette a disposizione dell'Amministrazione di Correggio preziose opportunità di utilizzo a favore della cittadinanza tutta. Relativamente all'uso attuale, è necessario specificare che è utilizzabile unicamente il piano terra, in specifico è utilizzato da un esercizio commerciale. Il piano ammezzato, il primo piano ed il secondo piano sono completamente inagibili.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010

- Produrre il documento partecipato da consegnare alla pubblica amministrazione con indicazioni sulle attività e progetti futuri da ospitare all'interno del Palazzo Contarelli, dopo la sua ristrutturazione, che sia il frutto di analisi e confronto tra amministrazione comunale e cittadini
- Predisporre momenti e spazi di confronto tra l'amministrazione comunale e i cittadini per stimolare il protagonismo e la responsabilità dei cittadini nel ripensare alcuni beni comuni della città di Correggio.
- Attivare, anche attraverso la formazione del personale e delle associazioni, forme permanenti di partecipazione su futuri programmi, politiche e iniziative dell'amministrazione comunale di Correggio

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

1. un documento di proposta partecipativa che contenga la raccolta elaborata dei risultati del percorso consultativo;
2. un'accresciuta conoscenza e consapevolezza da parte dell'Amministrazione Comunale dei bisogni e desiderata espressi dalla comunità e delle questioni da affrontare per la nuova destinazione dell'immobile, da confrontare con il documento già esistente.
3. una prima formazione mirata per i dipendenti sui metodi di democrazia deliberativa e partecipativa per la creazione di un patrimonio di competenze certamente utilizzabile in futuro all'interno della vita amministrativa del Comune;
4. Documento di illustrazione dei punti di vista e delle visioni dei portatori di interesse sulle possibili funzioni e utilizzo dello spazio;
5. Documento di indirizzo all'amministrazione comunale contenente un elenco di proposte progettuali e attività condivise emerse dal processo partecipativo;
6. Documento di raccolta e sintesi rispetto agli approfondimenti necessari su eventuali carenze informative emerse nel percorso partecipativo;
7. Programma delle azioni future per dare continuità e sviluppo al percorso di valorizzazione di Palazzo Contarelli.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

| <i>Ente Titolare</i> | <i>Tipo atto</i> | <i>Numero e data atto</i> |
|----------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| Comune di Correggio | Delibera di Giunta Comunale | n. 36 del 09/09/2014 |

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010

Il gruppo di professionisti coinvolto nello staff è costituito da un team di coordinamento del “percorso”, da tecnici del Comune di Correggio referenti per gli interventi sul patrimonio culturale, da tecnici esterni esperti nella conduzione di processi di partecipazione ed in video/documentari, che intendono fornire gli strumenti perché il progetto possa raccogliere il contributo dei cittadini di Correggio riguardo la valorizzazione del Palazzo Contarelli

1. Fausto Armani - Coordinatore generale e responsabile del procedimento del Comune di Correggio
2. Ana Maria Solis co – progettista, formatrice ed esperta di processi di partecipazione
3. Futour: società esperta in metodi e tecniche di partecipazione attraverso le attività di Paolo Martinez, facilitatore esperto di metodi partecipativi e formatore, Silvia Zummo, facilitazione, organizzazione e regia dei processi partecipativi, Elisa Tachis, facilitatrice e ricercatrice.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

| | |
|---|---|
| Data di inizio prevista del processo Partecipativo | Dicembre 2014 |
| Durata del processo partecipativo (in mesi) | Quattro mesi (gennaio-aprile 2015) |
| Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile | Maggio 2015 |

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r. 3/2010

| | |
|--|---|
| Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2,lett b) del Bando | Confesercenti di Correggio Centro culturale Lucio Lombardo Radice Confcommercio di Correggio Proloco associazione turistica di Correggio |
| Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2,lett b) del Bando | La Prima fase del processo partecipativo sarà mirata alla mappatura degli stakeholders del territorio finalizzata ad individuare ulteriori soggetti, aggiuntivi, oltre a quelli già coinvolti in fase della domanda di finanziamento. Per la mappatura degli Stakeholders verrà coinvolta l'amministrazione comunale e gli stessi Stakeholders in modo da creare un effetto incrementale e a cascata. |
| Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando) | Si utilizzeranno prevalentemente forme di comunicazione diretta via mail e telefono per organizzare le date degli incontri nonché la pubblicizzazione del percorso sul web istituzionale dell'Ente, i social network e l' utilizzo della newsletter comunale. Gli operatori territoriali individuati saranno direttamente contattati ed invitati a partecipare ai tavoli. Il percorso prevede l'informazione attraverso il sito del Comune e mail dedicata |

| | |
|--|--|
| Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando) | <p>Agli incontri pubblici potranno partecipare tutte le realtà organizzate o gruppi informali anche costituiti successivamente all'avvio del percorso.</p> <p>Tramite apposita mail del Comune di Correggio, sarà possibile comunicare la propria partecipazione agli incontri. Sarà inoltre possibile richiedere all'Amministrazione, tramite telefono o posta mail, informazioni e materiali del processo partecipativo.</p> |
| Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando) | <p>E' prevista la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) composto da soggetti portatori di punti di vista e interessi diversi. Sarà cura della stessa Amministrazione invitare le diverse realtà socio-culturali ed economiche del territorio e comunicare loro la relativa convocazione fornendo anche tutte le informazioni sul ruolo del Tavolo, il percorso di consultazione in cui è inserito, una bozza di Regolamento per il suo funzionamento.</p> |
| Modalità di selezione dei partecipanti al TdN | <p>I componenti del Tavolo dovranno rappresentare i diversi interessi coinvolti dal percorso, per cui verranno inclusi nel tavolo di negoziazione tutti gli stakeholders coinvolti nel percorso, a partire dai firmatari dell'accordo.</p> |
| Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo | <p>Il TdN avrà la principale funzione di</p> <ol style="list-style-type: none">1. condividere il percorso (discussione, eventuale modifica e aggiustamento, validazione percorso), intervenendo pertanto nella validazione degli obiettivi operativi, delle modalità di coinvolgimento dei vari attori, nei criteri di accesso ai percorsi partecipativi.2. garantirne la corretta realizzazione rispetto alle fasi e metodologie e ai criteri di inclusione e partecipazione dei diversi attori, attraverso il costante monitoraggio.3. rielaborazione dei prodotti degli incontri di partecipazione allargati ai fini della produzione del documento finale. |
| Metodi/tecniche di conduzione del TdN | <p>Gli incontri del TdN sono programmati e disporranno di facilitatori. La programmazione prevede quindi incontri finalizzati ai diversi step del percorso partecipativo. La progettazione degli incontri, la gestione facilitata e il ricorso a metodologie per la gestione dei conflitti (negoziiazione integrativa e confronto creativo) costituiranno gli elementi tecnici e metodologici di supporto al TdN</p> |

| | |
|--|--|
| <p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p> | <p>In fase di apertura, gli spazi partecipativi saranno preceduti da momenti di formazione (due workshop) in cui saranno presentati i principali strumenti e tecniche di democrazia partecipativa e deliberativa con spazi dedicati alle esercitazioni dirette da parte dei presenti.</p> <p>Gli strumenti utilizzati nel percorso sono:</p> <p>Per gli incontri che coinvolgono alcuni dipendenti e funzionari dell'amministrazione comunale:</p> <p>1 workshop con referenti di aree di intervento diverse preceduto da illustrazione dei tecnici comunali riguardo i progetti tecnici che sono stati proposti negli anni precedenti per la ristrutturazione del Palazzo</p> <p>1 workshop di formazione per i dipendenti comunali</p> <p>Il percorso con la cittadinanza:</p> <p>Un incontro con la presentazione del percorso partecipativo, condivisione e discussione di problemi, criticità, nonché l'organizzazione di una visita guidata in piccoli gruppi alle parti accessibili di Palazzo Contarelli</p> <p>un Workshop per raccogliere i contributi dei cittadini per la definizione della vocazione del Palazzo Contarelli. Nel corso del progetto si ricorrerà in particolare alla realizzazione di incontri svolti utilizzando la tecnica del Mosaico Digitale (MODI'). Tale metodologia sarà usata in primo luogo per coinvolgere i cittadini singoli nell'elaborazione di proposte e suggerimenti funzionali a definire gli ambiti. Il tavolo di negoziazione sarà curato da un facilitatore che nei diversi incontri proporrà le tecniche più appropriate per la gestione del processo di elaborazione e decisione.</p> <p>Un incontro pubblico per la presentazione dei risultati e discussione finale in plenaria.</p> <p>Agli incontri pubblici aperti alla cittadinanza sarà data - in aggiunta alla partecipazione con interventi verbali, la possibilità di lasciare contributi.</p> <p>Collaborazione con le scuole:</p> <p>Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado saranno coinvolti per un loro contributo di idee, basato sui principi di inclusione culturale e di genere, sulla destinazione di alcuni spazi di Palazzo Contarelli, in coordinamento con i dirigenti scolastici.</p> |
| <p>Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p> | <p>In fase di chiusura i risultati, compresi i contributi creativi della popolazione studentesca, saranno comunicati tramite sito web ed esposti in mostre pubbliche.</p> |
| <p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p> | <p>Vi saranno pagine dedicate al percorso all'interno del sito del Comune di Correggio http://www.comune.correggio.re.it</p> |

M) FASI DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010

Descrizione delle fasi (tempi)

Fase 1: dicembre 2014-gennaio 2015

- organizzazione del TDN
- coinvolgimento degli stakeholders
- 2 workshop formazione del personale del Comune sui metodi della partecipazione

Fase 2: febbraio 2015-aprile 2015**Il percorso con la cittadinanza:**

- Tavolo di negoziazione sarà curato da un facilitatore che nei diversi incontri proporrà le tecniche più appropriate per la gestione del processo di elaborazione e decisione.
- Un incontro per la presentazione del percorso partecipativo, condivisione e discussione di problemi, criticità nonché l'organizzazione di una visita guidata a Palazzo Contarelli, in piccoli gruppi accompagnati dai tecnici comunali, alle parti accessibili dell'immobile per verificare lo stato di conservazione del palazzo e dei vincoli nei quali operare.
- Dopo questa prima fase di approfondimento, i partecipanti saranno coinvolti in un Workshop per raccogliere le riflessioni e le idee con lo scopo di meglio definire la vocazione del Palazzo Contarelli. Nel corso del progetto si ricorrerà in particolare alla realizzazione di incontri svolti utilizzando la tecnica del Mosaico Digitale (MODI'). Tale metodologia sarà usata in primo luogo per coinvolgere i cittadini singoli nell'elaborazione di proposte e suggerimenti funzionali a definire gli ambiti di lavoro.
- Il Mosaico Digitale (MODI) prevede momenti di creatività collettiva e situazioni di co-progettazione ed elaborazione di proposte e idee in gruppi separati. Il MODI, è un innovativo strumento di facilitazione e brainstorming digitale/multimediale che stimola la creatività, accelera i processi decisionali, lo sviluppo di idee, facendo in modo che la gestione sistematica della creatività e dell'innovazione diventi un fattore chiave per il successo. Il MODI abbina tecniche e metodi per la creatività con tecnologie a supporto della facilitazione accelerando i processi di concertazione e di supporto alle decisioni complesse. Fornisce uno spazio concettuale condiviso dove tutti i partecipanti possono simultaneamente vedere e contribuire con le idee mentre vengono create e partecipare nella costruzione di conoscenza sia attraverso il dialogo che la dialettica. Attraverso sessioni creative e momenti di problem solving, con l'utilizzo di tastiere in grado di raccogliere le idee dei partecipanti, viene creato e proiettato un mosaico di concetti, frasi, progetti, condiviso rispetto alla soluzione di problemi, suggestioni, strategie, politiche, per lo sviluppo di nuovi servizi, funzioni e prodotti. Il MODI prevede quattro fasi per ciascuna domanda di approfondimento dialogico:
 - a. la discussione interattiva in gruppi su domande poste dal facilitatore,
 - b. la scrittura e la visualizzazione delle idee e delle proposte dei gruppi attraverso delle tastiere,
 - c. la rilettura di gruppo di tutte le idee.
 - d. la ricerca di punti di convergenza, sinergie, sintesi e nuove proposte.

| | |
|---|--|
| <p>Descrizione delle fasi (tempi)</p> | <p>Tutte le informazioni che emergono nella sessione con il Mosaico Digitale vengono raccolte in un rapporto istantaneo che contiene le risposte, idee e concetti emersi dalle domande discusse tra i partecipanti del workshop. L'utilizzo del Mosaico Digitale, pur lasciando esprimere liberamente i partecipanti assecondandone il flusso delle idee, consente di fare una discussione di tipo strutturato, seguendo una traccia precisa in modo da ottenere in breve tempo risultati condivisi e concreti. Ogni tavolo di lavoro avrà un referente indicato dal committente per stimolare la discussione, focalizzare i partecipanti sui temi e ad essere sintetici. Il mosaico potrà essere utilizzato sia negli incontri aperti per il brainstorming nei tavoli, sia come modalità per raccogliere e visualizzare in maniera trasparente tutti i contributi redatti dai gruppi di lavoro di altri workshop nel percorso.</p> <p>In base a quanto emerge nella sessione con il MODI' I partecipanti attraverso un esercizio di prototipazione veloce lavoreranno in nuovi gruppi che avranno una focalizzazione tematica per elaborare proposte da presentare all'amministrazione e agli stakeholders.</p> <p>Collaborazione con le scuole:</p> <p>Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado saranno coinvolti per un loro contributo di idee, basato sui principi di inclusione culturale e di genere, sulla destinazione di alcuni spazi di Palazzo Contarelli, in coordinamento con i dirigenti scolastici.</p> <p>Fase 3 : maggio 2015.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consegna del documento condiviso alla Pubblica Amministrazione |
| <p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 30/50 stakeholders in un percorso sequenziale • 60/80 studenti delle scuole secondarie delle ultime classi <p>I gruppi di lavoro saranno costituiti garantendo un numero equilibrato di partecipanti secondo i criteri di: età, genere, gruppi sociali, gruppi culturali, fasce deboli e svantaggiate</p> |

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r. 3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

• **SI** **X NO**

| | |
|--|--|
| <p>Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)</p> | |
| <p>Modalità di selezione dei componenti</p> | |
| <p>Modalità di conduzione del comitato</p> | |

O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE • SI X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, allegare copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI • SI X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; allegare copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

X SI • NO

Accordo Formale stipulato dal Comune di Correggio e le Associazioni :

- **Confesercenti di Correggio**
- **Centro culturale Lucio Lombardo Radice**
- **Confcommercio di Correggio**
- **Proloco associazione turistica di Correggio**

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

| | |
|---|---|
| Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso | Gli strumenti informativi utilizzati saranno: <ul style="list-style-type: none">· il sito web www.comune.correggio.re.it con pagine dedicate al percorso;· conferenza stampa di avvio percorso;· comunicazioni via posta elettronica;· pubblicazione di post nei social network del Comune di Correggio· brochure illustrativa del percorso e delle modalità partecipative;· pannelli illustrativi delle fasi partecipative e dei contenuti discussi progressivamente;· contatti telefonici e mail per ricevere informazioni ed avanzare richieste.· Visualizzazione istantanea delle idee emerse a tutti i partecipanti attraverso il sistema del Mosaico Digitale (MODI') e possibilità di creare un report istantaneo di quanto emerge dal workshop con il MODI'. |
| Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo | I risultati saranno comunicati per mezzo di: <ul style="list-style-type: none">· il sito web www.comune.correggio.re.it con pagine dedicate al percorso;· comunicazioni via posta elettronica;· pubblicazione di post social network del Comune di Correggio pieghevole illustrativo dei contenuti del documento di proposta partecipativa.· Presentazione degli elaborati delle scuole. |

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

La realizzazione del progetto sarà accompagnata da un'attività di monitoraggio e valutazione con particolare riferimento a:

- la realizzazione del percorso partecipato (rispetto dei tempi e delle attività previste)
- l'esito (parziale e finale) delle attività previste (risultati delle attività svolte, numero di partecipanti, rappresentatività);
- il grado di soddisfazione per la qualità del processo (percorso ed esito);
- collaborazione tra gli stakeholders e l'amministrazione comunale
- numero di cittadini partecipanti
- numero di incontri realizzati
- numero di stakeholder contattati

Si valuterà infine l'esito complessivo del progetto nei termini della qualità delle proposte e del coinvolgimento effettivo dei soggetti nell'attivazione;

- l'impatto espresso nei termini della ricaduta che il processo partecipativo avrà sull'oggetto del processo stesso. In particolare rispetto a questo punto si valuterà in che misura il processo ha contribuito alla definizione di un documento per la valorizzazione partecipata del Palazzo Contarelli e per la promozione culturale ed economica in un'ottica di sostenibilità territoriale del Comune di Correggio; quali aspetti emersi nel processo sono stati introdotti e assunti dalle politiche dell'amministrazione, quali non sono stati assunti

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO :

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

| n.ro | Descrizione | Ente o soggetto coinvolto |
|------|---|---------------------------|
| 1 | Sindaco | Comune di Correggio |
| 1 | Assessore competente | Comune di Correggio |
| 1 | Dirigente responsabile | Comune di Correggio |
| 2 | Tecnici comunali | Comune di Correggio |
| 2 | Segreteria del Sindaco | Comune di Correggio |
| 1 | Ufficio di Comunicazione | Comune di Correggio |
| 4 | Spazi e attrezzatura informatica comunali | Comune di Correggio |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|--|
| VOCI DI SPESA | Costo totale del progetto (A+B+C)= D | Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A) | Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B) | Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C) | % Contributo richiesto alla Regione (sul totale) C/D% | % co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D% |
| ONERI PER LA PROGETTAZIONE | 1000 | | | 1000 | 100 | |
| Spese per la progettazione del percorso partecipativo | 1000 | | | 1000 | 100 | |
| ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI | 5000 | | | 5000 | 100 | |
| Incontri di formazione sui metodi della | 2500 | | | 2500 | 100 | |
| Facilitazione e coordinamento del TDN | 2500 | | | 2500 | 100 | |
| ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI | 10000 | | | 10000 | 100 | |
| 3 workshop con la cittadinanza | 7000 | | | 7000 | 100 | |
| Concorso con le scuole (progettazione coordinamento + premiazione delle scuole) | 3000 | | | 3000 | 100 | |
| ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO | 3000 | | | 3000 | 100 | |
| Gestione sito web, social network, newsletters, brochure, pannelli, | 3000 | | | 3000 | 100 | |
| TOTALE | 20000 | | | 20000 | 100 | |

U) CO-FINANZIAMENTO

| SOGGETTO CO-FINANZIATORE | IMPORTO |
|--------------------------|---------|
| | |
| | |
| | |

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Ilenia Malavasi, legale rappresentante del Comune di Correggio dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

1. Delibera di Giunta
2. CV del referente di progetto del Comune di Correggio
3. CV Ana Maria Solis
4. CV Futour
5. Accordo formale con associazioni ed organizzazioni aderenti al progetto

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento

6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:
 - a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data 10/09/2014

Firma

IL SINDACO

Ilenia Malavasi

(firmato digitalmente)